



25 Novembre 2012 Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne



Progetto "Intessere per crescere"

Campagna di sensibilizzazione presente sulle buste del pane utilizzate dai panifici di Matera

Fondazione CON IL SUD
Corso Vittorio Emanuele II, 164
00186 Roma

Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo.

Sono oltre 400 i progetti "esemplari" e i programmi di volontariato finanziati, 3 le fondazioni di comunità sostenute in questi sei anni dalla Fondazione CON IL SUD, oltre 5.300 le organizzazioni e 160 mila i destinatari diretti, soprattutto giovani, coinvolti.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

Per ricevere gratuitamente la newsletter: comunicazione@fondazioneconilsud.it

Indicare nominativo e recapito postale completo di indirizzo, cap, località e provincia

La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. In base all'art. 7 del codice della Privacy (d.lgs.

196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a comunicazione@fondazioneconilsud.it segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE

www.fondazioneconilsud.it

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti.
Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ed esclusivamente a base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.



Verso Rifiuti Zero
Il bando ambiente 2012

Crescere al Sud
Il rapporto Fare Comunità educante

Integrazione e Lavoro
Una fattoria sociale a Cosenza

News dal territorio
Il racconto delle esperienze

Il dialogo Nord - Sud

Cronache dalla manifestazione per il sesto anniversario della Fondazione

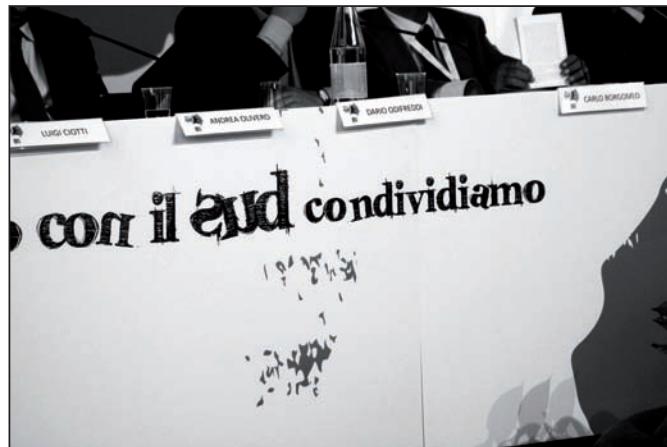
«Esprimo vivo apprezzamento per l'iniziativa che si ricongiunge a quella tenuta lo scorso anno nella città di Napoli, nell'ambito di un disegno che vede uniti Nord e Sud per promuovere la cultura della legalità, della responsabilità e della solidarietà. Per superare la grave crisi economica che investe non soltanto il Mezzogiorno ma l'intero Paese, occorre un impegno comune che metta da parte particolarismi localistici e corporativi, lavorando per progetti e non per enunciazioni. A questo fine è fondamentale l'azione svolta dalle tante realtà associative che si riconoscono nel progetto della Fondazione, chiamate a valorizzare, attraverso un'attività capillare di promozione sociale, culture ed esperienze differenti ma tutte accomunate dalla volontà di costruire nel Paese un clima di fiducia e di partecipazione».

Sono le parole espresse dal Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** nel suo messaggio di saluto inviato alla manifestazione "A Torino, con il Sud", che si è svolta lo scorso settembre a Piazza dei Mestieri, e che racchiudono lo spirito con il quale la Fondazione CON IL SUD ha voluto intendere il suo sesto anniversario a Torino.

Il dialogo tra il Nord e il Sud del Paese ha rappresentato la traccia lungo la quale sono stati declinati i temi del confronto e dello scambio di esperienze, nonché il racconto delle iniziative e dei progetti che hanno visto protagonisti le tante associazioni e giovani partecipanti.

L'evento, organizzato con Piazza dei Mestieri e in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT, ha posto l'accento sul protagonismo dei giovani, sul ruolo del terzo settore e del privato sociale e sulle esperienze maturate in questi anni al Sud con l'obiettivo di "condividerle" con il resto del Paese. Più in generale la manifestazione ha affrontato il tema del sociale come condizione fondamentale per lo sviluppo dell'Italia e fattore che unisce il Nord e il Sud, segnalando la necessità di sperimentare maggiormente e di promuovere un modello di sviluppo con un approccio "alternativo" a quello tradizionale, basato su parametri meramente economici, che ponga al centro del processo la "coesione sociale".

Durante i due giorni si sono svolti incontri e seminari di approfondimento, laboratori, spettacoli, iniziative itineranti nelle periferie torinesi, con la partecipazione di associazioni e organizzazioni del terzo settore e del volontariato italiano, delle fondazioni, delle istituzioni, dei giovani e delle comunità locali del Nord e del Sud. L'evento ha visto una grande partecipazione (ogni incontro in plenaria è stato seguito da circa 600 persone) e l'adesione di operatori e osservatori provenienti da tutta l'Italia. Tra i presenti agli incontri: **Carlo Borromeo** Presidente della Fondazione CON IL SUD, **Giuseppe Guzzetti** Presidente ACRI, **Andrea Olivero**, Portavoce del Forum Terzo Settore, **Luigi Ciotti** Presidente di Libera, i rappresentanti del Governo, come il Ministro per la coesione territoriale **Fabrizio Barca** e il Sottosegretario all'Istruzione **Marco Rossi-Doria**, e delle istituzioni nazionali e locali come il Vicepresidente del Consiglio Superiore della Magistratura **Michele Vietti** e il Sindaco di Torino **Piero Fassino** e le fondazioni bancarie con **Sergio Chiamparino** Presidente della Compagnia di San Paolo e **Alide Lupo** Consigliere della Fondazione CRT. Durante i seminari, trasmessi in diretta streaming tv e su Twitter, si è discusso, in particolare, di economia civile e formazione del terzo settore (presenti oltre 300 responsabili di organizzazioni del terzo settore e del volontariato meridionali coinvolti dal progetto FQTS, Formazione Quadri Terzo Settore), di scuola e di educazione dei giovani, di legalità e di beni confiscati alle mafie, di comunità e welfare, di comunicazione sociale e media civici, avviando una riflessione comune e condividendo esperienze concrete messe in pratica nel Mezzogiorno che possono contaminare il Nord, superando lo stereotipo dello sviluppo a senso unico e l'idea di una Italia a doppia velocità.



«Il grande valore che ha la Fondazione CON IL SUD è il fatto che ci mostra le cose buone dal Sud, in una situazione in cui gli stereotipi prevalenti sono altri» ha dichiarato **Sergio Chiamparino**, Presidente della Compagnia di San Paolo «vedere le cose buone dal Sud, unirle con quelle del Nord e investire su questo a livello nazionale è il modo con il quale mostriamo a questo Paese che è possibile recuperare fiducia nel futuro, che è la risorsa più importante che abbiamo davanti, non con le parole ma sulla base di ciò che concretamente migliaia di persone fanno ogni giorno».

Fabrizio Barca ha sottolineato l'aspetto innovativo che la Fondazione rappresenta nell'ambito degli interventi al Sud. «La Fondazione è uno strumento moderno per declinare il rapporto tra Nord e Sud, è un modo per dare al Mezzogiorno un ritorno del capitale che conta di più, che è il capitale umano che il Sud ha dato al Nord». In particolare il Ministro ha individuato tre caratteristiche della Fondazione che segnano la modernità della sua azione: gambe, sentimenti e ragionevolezza, verificabilità.

«L'intervento al Sud non può essere un intervento "freddo", fatto solo di investimenti infrastrutturali, di incentivi, non perché questi non servano, ma perché ci devono essere delle "gambe", una mobilitazione, un'attenzione, un coinvolgimento significativo o in altri termini un "blocco sociale" che regga il cambiamento. Il secondo aspetto è il mix di sentimenti e ragionevolezza: la base della giustizia è l'istintiva propensione al giusto, che se non trova le gambe della ragionevolezza si perde. Il terzo punto è la verificabilità del modo in cui le risorse sono utilizzate, e questo voi ce l'avete nel vostro dna. La dimostrazione che io creda in queste tre cose è che abbiamo provato a copiarvi, con il bando sul terzo settore, ispirandoci ai modi con cui la Fondazione CON IL SUD si è mossa».

Il materiale della manifestazione (foto, video, programma, articoli) è disponibile sul sito www.conilsud.it

Esperienze Con il Sud
Newsletter trimestrale della Fondazione CON IL SUD

Anno I n.3 / ottobre - dicembre 2012
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 64/2012 del 15 marzo

Direttore responsabile
Fabrizio Minnella

Redazione
Corso Vittorio Emanuele II 184 - 00186 Roma
tel. 06.6879721
comunicazione@fondazioneconilsud.it

Progetto grafico
Gabriele Perrino_www.archindes.com

Stampa
Prostampa Sud
via dei Verbaschi 20 - Roma

In copertina e nella pagina accanto
Manifestazione "A Torino CON IL SUD" - Foto di Carmine Arrivo

Bando Ambiente 2012

Verso Rifiuti Zero. La Fondazione CON IL SUD lancia il Bando Ambiente 2012 sul tema dei rifiuti nel Mezzogiorno. Ogni anno in Italia finiscono in discarica 15 milioni di tonnellate di rifiuti urbani, il 48% del totale prodotto e oltre il 65% dei rifiuti raccolti, ponendo il nostro Paese agli ultimi posti per la sensibilità ambientale, in termini, ad esempio, di percentuale di produzione, raccolta, riciclo, riuso dei rifiuti.

Il bando è rivolto alle organizzazioni del terzo settore e del volontariato presenti nelle province del Sud più virtuose in termini di produzione dei rifiuti pro capite (Potenza in Basilicata, Cosenza e Vibo Valentia in Calabria, Avellino e Benevento in Campania, Foggia e Lecce in Puglia, Nuoro in Sardegna, Caltanissetta ed Enna in Sicilia) per interventi - in rete con istituzioni pubbliche e private - innovativi e sostenibili nel tempo, capaci di abbattere l'impatto ambientale dei rifiuti. L'obiettivo è di favorire la riduzione dei rifiuti da conferire in discarica, senza necessariamente richiedere una riduzione dei consumi da parte dei cittadini, ma semplicemente promuovendo scelte più consapevoli in termini di impatto sull'ambiente.

Il bando scade il 6 marzo 2013 e mette a disposizione 5 milioni di euro.

Gramsci - Sturzo "Il Mezzogiorno e l'Italia"

È il titolo del libro, a cura di Gianpaolo D'Andrea e Francesco Giasi ed edito dalla Studium, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD e realizzato in collaborazione con l'Istituto Sturzo e la Fondazione Istituto Gramsci che contiene i contributi dei due grandi protagonisti della vicenda politica del Novecento. Si tratta di un confronto originale, sicuramente stimolante e, soprattutto, incredibilmente attuale. Accanto alla concretezza delle esperienze di rete, la Fondazione CON IL SUD promuove anche delle riflessioni che rimandano ad un approccio di tipo qualitativo al tema dello sviluppo. Va in questo senso la riscoperta di pensieri e autori importanti: dopo Giorgio Ceriani Sebregondi (2010) e Manlio Rossi-Doria (2011), quest'anno si è ritenuto interessante mettere a confronto il pensiero meridionalista di Antonio Gramsci e Luigi Sturzo.

www.fondazioneconilsud.it/pubblcazioni



Diritti a Sud, Gianluca Porta, Tramonto sui rifiuti

"Step by step", integrazione e lavoro

Concluso il progetto nascono una Casa Famiglia e una Fattoria sociale, con occupazione per 22 giovani disabili psichici e 8 giovani disoccupati. Succede nella provincia di Cosenza.

Il progetto "Step by step", realizzato dalla cooperativa sociale Solidale e sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD con il Bando Socio-Sanitario 2009, è nato dalla collaborazione della cooperativa sociale La Silva, con finalità sociali in agricoltura, con la Solidale, cooperativa con esperienza ventennale nella gestione dei servizi socio-sanitari. Il progetto ha avviato nel territorio della Sibaritide un importante percorso di inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi psichici, realizzando e valorizzando un luogo "protetto" quale la Fattoria sociale "La Silva" a Cassano allo Jonio.

Il progetto, oltre a realizzare azioni di inserimento lavorativo per 22 giovani con disabilità psichica, ha dato vita ad una Casa Famiglia per disabili psichici, autorizzata dalla regione Calabria, che oggi ospita 12 persone che a loro volta si sono fortemente integrate alla vita della Fattoria sociale. L'apertura della Casa Famiglia all'interno di una Fattoria sociale, infatti, ha creato maggiore protezione e opportunità di integrazione e di occupabilità degli ospiti, i quali, oltre ad essere costantemente seguiti nel loro percorso di autonomia, sono impegnati in semplici attività quali la raccolta dei prodotti, la coltivazione degli ortaggi, l'accudimento degli animali presenti. Inoltre, la Casa Famiglia ha dato possibilità di lavoro a 8 giovani disoccupati del Comune di Cassano allo Jonio, provenienti da situazioni socio economiche disagiate e con grave difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro.

Il progetto ha rafforzato e dato vita alla prima Fattoria sociale nel territorio dell'Alto Jonio cosentino, regolarmente autorizzata dalla provincia di Cosenza, dove, oltre ad un operatore agricolo in forza alla cooperativa La Silva, gli ospiti della Casa Famiglia e soci svantaggiati delle cooperative partner realizzano quotidianamente le attività. Infatti, 3 giovani che hanno partecipato alle azioni di inserimento lavorativo oggi sono soci della cooperativa La Silva e per altri 10 di loro le azioni di inserimento lavorativo sono state prolungate per ulteriori 12 mesi, grazie a fondi interni della cooperativa Solidale. Il progetto, inoltre, ha dato la possibilità di realizzare le stalle per l'allevamento di cavalli, asini e animali di piccola taglia, il maneggio a scopi di ippoterapia e di onoterapia e 2 tunnel di serre e orti in ambito floro-vivaistico e orticolo.

Grazie al progetto Step by step si sono prodotti servizi che hanno dato vita a cambiamento, hanno generato beneficio per fasce particolari della popolazione, hanno realizzato azioni virtuose che danno risposta quotidianamente alla forte esigenza di politiche di inclusione attive in un territorio come quello della sibaritide segnato dalla carenza di servizi sociali per disabili e dall'alto tasso di disoccupazione.

Carmela Vitale, cooperativa sociale Solidale

www.esperienzeconilsud.it/stepbystep

Media Civici con il Sud

Il progetto Media Civici con il Sud, iniziativa promossa dalla **Fondazione <ahref>** e sostenuta dalla Fondazione CON IL SUD, ha preso avvio nell'aprile 2012 e proseguirà fino alla primavera del 2013. L'obiettivo è formare gruppi preesistenti di attiviste/i nei territori di Messina, Napoli e Bari, fornendo loro nuovi strumenti orientati al giornalismo partecipativo, nel caso di Messina e Bari, e legati al design dell'informazione, nel caso di Napoli.

A **Napoli** il gruppo è composto da 10 persone, volontari dell'Associazione Quartieri Spagnoli (Onlus dedicata alla lotta contro l'abbandono scolastico che sostiene proposte innovative per il recupero dei percorsi formativi) e giornalisti di Napoli Monitor (bellissima rivista di cronaca, disegni e reportage che nel suo stile visivo, moderno e appassionato racconta già da sei anni le storie del quartiere e della città). <ahref> ha proposto loro un corso dedicato all'approfondimento delle tecniche di design dell'informazione. Il gruppo, in collaborazione con i ricercatori della Fondazione <ahref>, ha elaborato una proposta progettuale da sottoporre al bando Miur "Smart cities and communities and social innovation".

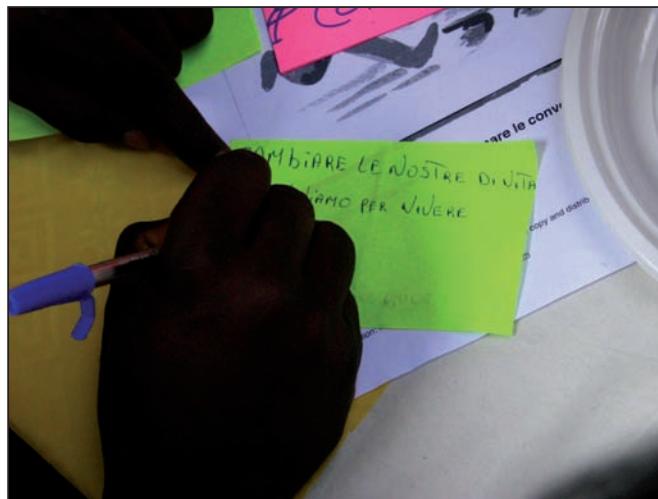
A **Messina** e a **Bari** il corso di formazione è stato centrato sulla produzione di contenuti per il web. Gli incontri si sono tenuti sempre nel mese di settembre e hanno visto protagonisti rispettivamente i giovani giornalisti di RadioStreet Messina 103.3 fm, insieme ai volontari della Fondazione di Comunità di Messina, e i giornalisti/educatori/attivisti di Radio Kreattiva (web radio antimafia gestita da diversi anni dagli studenti delle scuole baresi e dalla redazione dell'Associazione Kreattiva, in prima linea per contrastare le mafie, sensibilizzare alla legalità e promuovere la partecipazione del quartiere alle attività culturali utilizzando forme di comunicazione creative e innovative. Radio Kreattiva è un progetto che prende il via nel 2005 in collaborazione con il Comune di Bari e dal 2011 partecipa al progetto San Paolo Social Network, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD). I seminari hanno focalizzato le possibilità offerte dal web nell'ambito dei contenuti giornalistici.

Lo scorso 29 settembre, nell'ambito di **A Torino, con il Sud**, un rappresentante per ciascuno dei tre gruppi è intervenuto all'incontro "Comunicare per cambiare: mappe percorsi ed esperienze". Le testimonianze di Riccardo, Stefania e Lucia sono disponibili sul canale YouTube della Fondazione CON IL SUD. Ad animare la discussione sono intervenuti Andrea Volterrani (Sociologo dei processi culturali e comunicativi, Università di Roma Tor Vergata), Gaia Peruzzi (Università degli Studi di Roma, Facoltà di scienze della Comunicazione), Luca De Biase (Fondazione <ahref>) e Alberto Salza (scrittore/ricercatore freelance su tematiche antropologiche).

Il percorso inaugurato lascia ben sperare perché i gruppi stanno cominciando a raccontarsi e a condividere le proprie esperienze: la pratica dei civic media sviluppati dalla Fondazione <ahref> mira proprio a facilitare ogni forma di comunicazione che rafforzi i legami sociali all'interno della Comunità o crei un forte senso di impegno civico tra i suoi abitanti.

Su Timu.it potete seguire e commentare le storie promosse dai ragazzi di Messina e di Bari: "Alla scoperta di Messina..." e "Molto piacere...sono San Paolo, Il Quartiere".

Giancarlo Sciascia
Community Manager Fondazione <ahref>



World Cafè 2011, foto crescerealsud.it

Crescere al Sud

L'emergenza infanzia nelle regioni del Sud: 417.000 minori in povertà assoluta, spesa sociale e asili nido ai minimi nazionali, dispersione scolastica oltre il 20%.

L'11 dicembre è stato presentato a Napoli il nuovo rapporto "Fare Comunità Educante: la Sfida da Vincere" di Crescere al Sud, alleanza tra organizzazioni ed esperienze attive nel Mezzogiorno sul tema della tutela dei diritti dei minori, promosso da Save the Children e Fondazione CON IL SUD.

L'Italia non è un paese per bambini e adolescenti, li ha dimenticati da tempo, non investe su di loro e sul loro futuro e non li protegge come dovrebbe. E' fatta prima di tutto di povertà, più della metà degli under 18 in povertà assoluta del Paese sono nel Mezzogiorno, 417.000 su 720.000, dove in un solo anno, tra 2010 e 2011, le famiglie con minori povere sono aumentate del 2%.

Per famiglie e minori far quadrare i conti diventa impossibile se anche la spesa sociale comunale che li dovrebbe sostenere è la più bassa d'Italia, 61 euro in media nelle principali regioni meridionali che scendono a 25 in Calabria, contro i 282 dell'Emilia Romagna o i 262 del Veneto. Povertà e disagio colpiscono in particolare chi è più vulnerabile, come le mamme con meno di 20 anni, le "madri bambine", che sono soprattutto al Sud (3,38% a Napoli contro lo 0,97% di Milano), dove il matrimonio precoce può essere visto come l'unica possibilità di emancipazione dal proprio nucleo familiare d'origine.

Se la povertà pesa così tanto sulle piccole spalle di bambini e adolescenti del Sud, il percorso di crescita e quello educativo spesso non riescono a fare la differenza in positivo. In regioni come Sicilia, Calabria, Campania e Puglia i bambini da 0 a 2 anni presi in carico negli asili nido pubblici o nei servizi integrati sono in media solo 5 su 100, contro i 27 di Valle d'Aosta e Umbria o i 29 dell'Emilia Romagna.

Il tempo pieno in alcune regioni del Mezzogiorno è una chimera, supera di poco il 7% in Sicilia e Campania contro la media nazionale del 29%, mentre l'abbandono scolastico precoce nelle stesse regioni riguarda almeno 1 adolescente su 5, come succede anche in Sardegna, e non è completamente sconnesso dallo sfruttamento precoce del mercato del lavoro. Ma fuori dalla scuola ci sono spesso anche i veleni della criminalità organizzata che convive regolarmente con i 681.942 minori residenti nei comuni sciolti per mafia al Sud, o quelli delle aree contaminate da impianti siderurgici, chimici, petrolchimici, attività portuali, discariche urbane e industriali fuori controllo che soffocano quasi un milione di bambini e adolescenti, più di 840.000 nelle sole Campania e Puglia.

Queste le principali forme di disagio e difficoltà che coinvolgono a vari livelli i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie che vivono al Sud identificate dal nuovo rapporto presentato in occasione dell'incontro di Crescere al Sud.

Oltre ai rappresentanti di tutte le associazioni e organizzazioni che danno vita a Crescere al Sud, hanno preso parte all'incontro il Presidente della Fondazione CON IL SUD Carlo Borgomeo, il Presidente di Save the Children Italia Claudio Tesoro, il Sindaco di Napoli Luigi De Magistris, il Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, Marco Rossi-Doria, l'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Sociali del Comune di Napoli Annamaria Palmieri.

www.timu.it
www.esperienzeconilsud.it/mediaciviciconilsud

Il Salento dei Messapi

Il viaggio è un percorso, reale o metaforico, della e nella nostra vita ed il suo racconto, di solito, avviene alla fine; i VIAGGI nella TERRAdIMEZZO (progetto sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD con il Bando Storico-Artistico e Culturale) che abbiamo intrapreso nel Salento sono un racconto che non attende la fine, ma segue l'inizio.

L'inizio di un'entusiasmante avventura da vivere lentamente a bordo dei treni delle Sud Est, carrozze da Far Est del XX secolo che raccontano i percorsi di vita di molti salentini; un viaggio alle radici di un popolo, i Messapi, che vissero nelle odierne Province di Brindisi, Lecce e Taranto oltre 1200 anni fa i cui resti archeologici sono importanti e disseminati sul territorio, ma su cui pochi concentrano attenzione e conoscenza; un viaggio in compagnia di tutti quegli "attori" del vivere civile che operano per abbattere barriere, distanze, differenze e disattenzioni coinvolgendo giovani, diversamente abili, detenuti ed ex-detenuti, immigrati e tutti coloro che vengono considerati marginali.

L'ambizione e le difficoltà dell'avventura sono state chiare sin dalla redazione della proposta progettuale, ma la capacità di costituire partenariati e reti di attori inclusivi ha permesso una partenza operativa graduale, soprattutto, a tutti quelli che nel progetto hanno creduto e per cui hanno "camminato" sul territorio disseminando e diffondendo la rete; perché realizzare una rete non è un concetto astratto, è un impegno diretto di incontri, conoscenze, ascolto e individuazione di obiettivi comuni.

E' solo così che un progetto, nato già con un partenariato di oltre 80 soggetti sostenitori, vede crescere le relazioni con Enti Pubblici, Musei, Associazioni e Organizzazioni del terzo settore che in poco meno di sei mesi sono giunti a circa 200 e da cui sono nate altre opportunità. Come, ad esempio, il progetto "Viaggi senza barriere" promosso dall'Ass. ANFASS di Sava -TA- (sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD grazie al programma "Reti di volontariato 2011") che beneficerà della rete

avviata dal progetto VIAGGI nella TERRAdIMEZZO per lo svolgimento delle proprie azioni in favore dei diversamente abili assistiti.

La realizzazione di 6 itinerari test durante questo periodo ha portato non solo all'analisi tecnica di quali possano essere gli itinerari realizzabili e vendibili, ma la rilevazione effettuata grazie all'attivazione dell'Osservatorio per il turismo sociale ha permesso l'individuazione delle strutture accessibili alle fasce deboli e delle iniziative o attività che sono proposte per integrare soggetti diversamente abili o svantaggiati. Il periodo estivo ha visto il progetto impegnato in azioni di comunicazione e diffusione dell'iniziativa e delle attività grazie alla co-organizzazione e al sostegno a diversi eventi a tema storico-culturale in cui i Messapi sono stati protagonisti (la "Notte bianca" di Poggiardo, "Le notti del Mito" di Kalòs, il Premio Re Arthas Leone di Messapia, i festeggiamenti in onore di S. Giuseppe a Copertino). Grazie a questi eventi sono stati avviati i contatti con i tour operator definendo la programmazione dei primi itinerari, sono stati organizzati e portati in treno gruppi di diversamente abili dalla Provincia di Taranto a Kalòs, si sono sviluppati accordi con Istituti Scolastici e Associazioni del terzo settore e, grazie al merchandising solidale a marchio MADEinCARCERE, si sono sensibilizzate tantissime persone all'iniziativa. La prossima emanazione di due percorsi formativi, in favore di giovani e di soggetti svantaggiati, porterà 36 giovani del territorio ad essere formati e attivati per gestire la rete e promuovere gli itinerari del progetto, nonché a offrire competenze professionali in grado di fornire attività di manutenzione e cura di beni archeologici e culturali.

Il nostro viaggio non porta in mete esotiche e lontane, ma intende far guardare con occhi diversi il territorio in cui viviamo, far conoscere il nostro passato per giungere in un futuro ricco di opportunità e di conoscenze, costruito insieme a tutti i nodi della rete di sviluppo.

Aurelia Muia, Area comunicazione progetto

www.visitmessapia.it
www.esperienzeconilsud.it/viaggi nellaterradimezzo

Foto di Aurelia Muia, Treni Sud Est



Un "Terzo Tempo" speciale tra le mura di un minorile

Si chiama "Terzo Tempo", il nuovo progetto dell'Uisp che ha come target i ragazzi ristretti negli Istituti minorili di otto città italiane e mira alla riqualificazione di spazi per la pratica motoria all'interno delle strutture detentive, avviando contestualmente un programma di attività non solo sportive, ma anche di formazione e di inserimento lavorativo.

"Terzo tempo" interviene in un ambito delicato e in difficoltà a causa della cronaca e — negli ultimi tempi accentuata — mancanza di risorse. Gli operatori lamentano una sempre maggiore carenza di spazi idonei ad una proposta ludico-motoria. Ora questa richiesta d'aiuto ha incontrato la disponibilità del Dipartimento giustizia minorile.

"Terzo tempo" si svilupperà nell'arco di un triennio: entro la prossima estate dovrebbero ultimarsi i lavori, mentre nei successivi due anni dovrebbero svolgersi le attività. Da Nord a Sud, gli istituti interessati sono il Pratello di Bologna; l'Istituto di Pontremoli (Ms) e il Gozzini di Firenze; il Quartuccio di Cagliari; il Nisida di Napoli; il Paternostro di Catanzaro e in Sicilia il Malaspina a Palermo e il Bicocca a Catania.

L'obiettivo primario è quello di rendere questi spazi fruibili dalla popolazione detenuta, ma l'obiettivo ancora più ambizioso è quello di far sì che questi spazi siano utilizzabili anche dai ragazzi del quartiere.

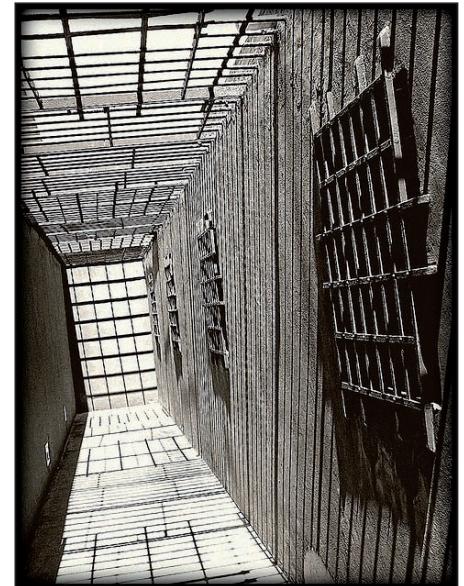
Un modo per far vivere all'Istituto penale un'esperienza di comunità, che l'ordinamento prevede ma che si scontra con tutta una serie di difficoltà operative, in primis infrastrutturali. Il carcere potrebbe diventare così una realtà integrata nel tessuto urbano e cittadino, non un luogo oscuro e sconosciuto. Prendiamo l'esempio del Malaspina di Palermo: è dotato di una bellissima piscina e possiamo immaginare i benefici per i ragazzi che vivono nei quartieri limitrofi, se potessero utilizzarla anche loro.

Destinatari dell'intervento sarebbero dunque non solo i ragazzi detenuti, ma anche la comunità cittadina che abita a ridosso dell'istituto. Lo scopo concreto rimane tuttavia la riqualificazione a beneficio degli ospiti della struttura. In media, 20-25 ragazzi per ogni istituto.

Pesistica, arti marziali, nuoto, alcune delle attività che verranno proposte, ma è un pretesto per poi organizzare Vivicità, incontri, dibattiti e attività relazionali e di partecipazione. Iniziative che l'Uisp svilupperà in sinergia con altre associazioni, tra le quali Antigone, nell'ottica di una strategia complessiva di miglioramento della qualità della vita e tutela dei diritti dei ragazzi detenuti.

Il progetto è sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD in collaborazione con Enel Cuore e Ministero della Giustizia.

Tratto da
www.esperienzeconilsud.it/terzotempo



Da Flickr, Carcere foto di Zanini H- CC

28
29
SETTEMBRE
2012

s torino con il sud
Il sesto anniversario della Fondazione

